

TEATRO SOCIALE (CAMOGLI - GE)

INDAGINI PER IL RESTAURO DELLE FACCIATE ESTERNE E DELLE SUPERFICI INTERNE

Società privata (2007)



Le indagini svolte in laboratorio sulle finiture di intonaci e stucchi delle facciate esterne e delle superfici interne del Teatro Sociale di Camogli (Genova) hanno permesso di caratterizzarne le principali caratteristiche stratigrafico-composizionali, in modo da poter ottenere dati utili per l'individuazione della tinta più antica da prendere in considerazione nella fase di restauro. Sono stati quindi prelevati ed analizzati un totale di 14 campioni (n. 7 campioni relativi alle facciate esterne e n. 7 campioni relativi agli ambienti interni), di cui si riportano alcuni dei risultati ottenuti.

Facciate esterne

Sono caratterizzate in genere da una malta per intonaco più interna, di colore biancastro con aggregato verastro-giallastro-biancastro, su cui è stata stesa una malta di finitura differente per i due ordini.

Nel **II ordine** si osserva una malta grigio-ocra chiara, su cui è stato applicato uno strato biancastro-traslucido e, successivamente, nei modellati è stata ricoperta da uno strato giallastro chiaro (di recente fattura) e nei fondi da una serie di strati di differenti colori, dal grigio-traslucido (di buona fattura) al nero-traslucido.

Nel **I ordine** si osserva invece la presenza di una malta di finitura di colore biancastro, con rado aggregato, su cui è stato steso uno strato biancastro-traslucido e quindi una serie di almeno quattro strati biancastri ricoperti dallo strato giallo chiaro coprente di recente fattura.

Facciate interne

Il **capitello delle lesene del proscenio** è stato eseguito mediante la messa in opera di uno stucco biancastro su cui è stata applicata prima una sottilissima finitura tendente a regolarizzare la superficie, e successivamente una prima doratura e poi una seconda doratura, previa preparazione con uno strato ocreo.

La **lesena del proscenio** è stata eseguita mediante la messa in opera di una malta biancastra con aggregato simile a quello riscontrato sugli elementi della facciata principale, sul quale è stato prima steso uno strato biancastro-traslucido, di probabile finitura superficiale, e quindi uno strato biancastro, più coprente e con maggior spessore, che costituisce la probabile finitura più antica osservabile; successivamente è stato applicato uno strato biancastro coprente che si è infiltrato nelle fessurazioni trasversali di ritiro della precedente finitura biancastra.

Il **fondo del riquadro con decorazione** mostra, al di sopra della solita malta biancastra, l'applicazione di una malta di finitura di color biancastro con rado aggregato verastro-giallastro simile a quella osservata nelle finiture esterne del I ordine.

Successivamente è stato steso uno strato biancastro-traslucido di probabile velatura; in fasi posteriori sono stati stesi tre strati a calce: prima uno strato giallo-ocra, poi uno strato grigio-ocra e quindi lo strato attuale giallo-ocra leggermente grigiastro, osservabile macroscopicamente in superficie.

